MATITE RIBELLI

Fumetti sulla guerra di Spagna



12 novembre -18 dicembre 2026

Biblioteca Universitaria di Genova

via Balbi 40

si ringrazia
per il sostegno

Centro di documentazione "LOGOS"

Società Dante Alighieri Genova

ANPPIA

AICVAS

coop Liguria

AZIONI PER LA SOCIETÀ

MATITE RIBELLI: FUMETTI SULLA GUERRA DI SPAGNA

Il fumetto è, in molti casi, storia o letteratura disegnata, e lo è dalle sue origini, quando accompagnava la propaganda bellica della Prima Guerra Mondiale o del colonialismo. In Italia c'era stato *La tradotta* (1918-1919), e, successivamente, il Fascismo si affiancò a *Il corriere dei piccoli* (1908-1995) con le sue pubblicazioni ideologiche, *Il balilla* (1923-1943) e *La piccola italiana* (1927-1943), rispettivamente per giovani maschi e femmine.

Oggi il fumetto, o la sua versione più strutturata chiamata romanzo grafico (o *graphic novel*, in inglese), svolge un ruolo importante nel mondo intellettuale e nel dibattito politico, come dimostrano successi editoriali quali *Maus* (1986) di Art Spiegelman, *Persepolis* (2000-2003) di Marjane Satrapi e *Palestina* (1996) di Joe Sacco. Un nome italiano è certamente quello di Hugo Pratt che, attraverso la figura del marinaio vagabondo Corto Maltese, ha attraversato la storia mondiale a partire dalla Guerra Russo-Giapponese (1904-1905) fino al 1929, costruendo un'immagine alternativa a quella diffusa della dominazione coloniale e dell'inevitabile ostentazione della superiorità occidentale.

Il caso della Guerra di Spagna (1936-1939) è emblematico di come, anche a distanza di decenni dagli avvenimenti, un lavoro di storia, memoria, arte e divulgazione attraverso i fumetti si sia affiancato allo sforzo collettivo di illuminare retrospettivamente quella fase storica che viene da molti considerata come la più importante premessa della Seconda Guerra Mondiale, se non, addirittura, il suo reale inizio. La dittatura durò fino alla morte di Francisco Franco, nel 1975, e segna il termine di un periodo di repressione caratterizzato da esecuzioni sommarie, fosse comuni, torture, carcere e lavori forzati. Quasi 500.000 spagnoli antifascisti fuggirono all'estero, mentre diversi milioni furono sottoposti a decenni di emarginazione sociale, impoverimento e pressione di polizia.

Paco Roca, Vittorio Giardino, Antonio Altarriba e Kim, Alfonso Zapico, Pierre Christin ed Enki Bilal sono tra gli autori che, attraverso le loro vignette, meglio hanno raccontato gli eventi militari e politici della Guerra di Spagna, l'internazionalità del conflitto (che rende ormai insufficiente la dicitura di "Guerra Civile Spagnola" con cui la storiografia ha per decenni definito il conflitto), le contraddizioni e le molte storie famigliari che repressione e censura volevano condannare all'oblio.

Ringraziamenti:

Curatori scientifici della mostra:
Monica Galletti e Domenico Gallo

Giancarlo Contu, che ha realizzato l'illustrazione originale per la locandina;
le studentesse e gli studenti della classe 3BTUR dell'I.I.S.S. "Firpo-Buonarroti", che faranno da guida nelle visite guidate previste per le scuole;
le studentesse e gli studenti del Laboratorio di Teatro-Educazione dell'I.I.S.S."Firpo-Buonarroti", che metteranno in scena l'atto unico *I fucili della Signora Carrar*, scritto da Bertolt Brecht nel 1937 allo scopo di raccogliere fondi per la lotta antifranchista;
la Cineteca Griffith per le proiezioni dei due docu-film sulla Spagna degli anni Trenta.